

1 LUGLIO 2025 - NUMERO 3995 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

OCCHIO AL ROSSO SU 4 INCROCI

Photored scattano le sanzioni

PhotoRed: da oggi scattano le sanzioni nei quattro incroci tra viale Colombo e via Da Vico, tra via Faccio e Breccia Capuccini, in via Barana all'altezza di Porta Vescovo e in viale Venezia all'altezza dell'incrocio per girare in direzione Porto San Pancrazio. Le sanzioni prevedono un importo diurno pari a



L'incrocio di Via Faccio

167 €, ridotto del 30% se pagato entro 5 giorni, e notturno: dalle 22 alle 7 del

mattino la sanzione aumenta a 222,67 €. I punti decurtati dalla patente saranno 6 e 12 per i neopatentati. Se la stessa violazione viene commessa entro i due anni successive, oltre alle sanzioni già citate, inclusa la decurtazione dei punti, è prevista la sospensione della patente da uno a tre mesi.

SALUTE&TURISMO.



E...state sicuri

L'Ulss 9 Scaligera ha potenziato i servizi sanitari attivi sul Garda, sul Baldo, in Lessinia, in Valpolicella e in città per assicurare un tranquillo periodo di vacanze. L'obiettivo è garantire la massima efficienza nelle situazioni di urgenza. **SEGUE**

OK

Don Antonio Mazzi

Il sacerdote veronese fondatore del progetto Exodus continua la sua battaglia coraggiosa contro la droga. "Serve meno retorica". E denuncia la burocrazia.



Ilaria Salis

L'euro parlamentare presa di mira dalla Destra per il suo attacco al matrimonio di Bezos. Le rimproverano il fatto che lei ha scelto comunque Amazon per vendere il suo libro.

KO

SALUTE&TURISMO/1.

Sono cresciuti i soccorsi di emergenza

Valerio: "Nei primi sei mesi del 2025 sono state effettuate dal Suem 58 mila missioni"

Garantire ai milioni di turisti che arrivano in provincia di Verona, tra lago, città e montagna, un'estate sicura sotto il profilo sanitario senza per questo indebolire le garanzie e i servizi per i residenti. Per questo l'Ulss 9 guidata dal direttore generale Patrizia Benini ha messo a punto, grazie a un lavoro di squadra con tutti i sistemi sanitari del territorio e le amministrazioni pubbliche, una rete di servizi per una estate in salute. E non sono previste riduzioni né di orario né di prestazioni nei Pronto soccorso pubblici e privati della provincia veronese.

Elementi di possibili criticità non mancano: il Garda con 11 milioni di turisti è un osservato speciale ed è garantita l'idroambulanza tutti i giorni, il baldo con la Lessinia sono monitorati ed è stata attivata la rete dei "rifugi sicuri", la città con gli spettacoli areniani è un punto delicato tutte le sere, per cui ha servizi dedicati, il caldo torrido di questi giorni aggrava poi la situazione "anche se non abbiamo registrato particolari criticità o aumenti di richieste di ricoveri" afferma il direttore del Suem 118 Adriano Valerio. Controlli particolari sono svolti nelle strutture ricettive visto il costante afflusso di turisti, e poi nei bar e nei



Il direttore del Suem Adriano Valerio con il Dg dell'Ulss 9 Patrizia Benini

ristoranti.

Infatti per l'Ulss 9 Scaligera l'obiettivo prioritario è garantire massima efficienza nelle situazioni di urgenza ed emergenza o dove siano necessarie prestazioni e cure ad hoc, mantenendo al contempo i normali livelli assistenziali per i residenti. Per raggiungerlo, l'Azienda ha messo a punto un piano di potenziamento delle attività in essere, uno sforzo condiviso con il personale aziendale, gli stakeholder istituzionali e le categorie economiche, anche alla luce delle esperienze maturate. La campagna di prevenzione è stata presentata dal Direttore Generale dell'ULSS 9 Scaligera, Patrizia Benini, insieme al

Direttore del Suem 118 Verona Adriano Valerio, alla dottoressa Giovanna Varischi per il Dipartimento di Prevenzione, ai Direttori dei Distretti a maggior afflusso turistico, Maria Beatrice Gazzola e Viviana Coffele, e al Servizio Professioni sanitarie con Nicola Zanetti e Alessandro Brioni, e Maurizio Facincani dell'UOC Sociale.

"L'afflusso turistico è uno dei punti più caratterizzanti la provincia di Verona, per il quale è necessario un grande sforzo organizzativo ed una grande sinergia tra tutti gli enti e strutture a vario titolo presenti sul territorio", afferma il direttore generale ULSS 9 Scaligera Patrizia Benini.

"Anche quest'anno stiamo notando un incremento dei soccorsi di emergenza, nei primi 6 mesi del 2025 sono state effettuate 58 mila missioni a fronte delle 46 mila dello stesso periodo dell'anno scorso, pari al 10% di attività in più - afferma il Direttore del Suem 118 Verona Dott. Adriano Valerio -.

Per cui appare ancora più importante potenziare la disponibilità dei mezzi, soprattutto nella zona turistica del Lago e della Lessinia. Novità di quest'anno, grazie alla collaborazione con i sindaci, è che il servizio di idroambulanza da oggi fino al 31 agosto sarà quotidiano e non più solo nei fine settimana".

SEGUE

SALUTE&TURISMO/2.

Accordo tra Comuni e Croce Rossa

Con un contributo economico potenziata la presenza dell'idroambulanza sul Lago

Turismo. Il Lago di Garda, con oltre 11 milioni di presenze nei primi 8 mesi del 2024, distribuite su oltre 50 km di costa è la prima destinazione turistica della provincia, seguita dalla città di Verona con 2 milioni di presenze, mentre nel resto della provincia scaligera, le presenze sono state 1,1 milioni. A questi vanno aggiunti i turisti nelle seconde case, le presenze quotidiane nei parchi a tema e il pendolarismo dei weekend. Importante anche l'afflusso turistico nell'area montana del Baldo, della Lessinia e della Valpolicella, che rientrano nel Distretto 4 - Ovest Veronese e nel Distretto 1 - Verona città.

Servizi attivi. Per il territorio del Lago di Garda, che fa parte del Distretto 4 - Ovest Veronese l'offerta ospedaliera pubblica dell'ULSS 9 Scaligera vede la presenza di tre presidi ospedalieri (Villafranca e Bussolengo dotati di Pronto Soccorso e Malcesine con un Punto di Primo Intervento) e tre Centri Sanitari Polifunzionali (Caprino Veronese, Isola della Scala e Valeggio sul Mincio). Con questi si integrano i due ospedali privati convenzionati con presenza di Pronto Soccorso: il "P. Pederzoli" di Peschiera del Garda ed il "Sacro Cuore e Don G. Calabria" di Negrar.

“EMERGENZA URGENZA”



Incremento mezzi di soccorso		
<u>zona Lessinia</u>	Mezzo MSB presso Cerro V.se	tutta la settimana H24
<u>zona Lacustre e Baldense</u>	Mezzo MSI presso Costermano	H12 tutta la settimana
<u>zona Lacustre e Baldense</u>	Mezzo MSB presso Torri del Benaco	H12 da lunedì a venerdì + H24 sabato e domenica.
<u>zona città</u>	Mezzo MSB presso Castel d'Azzano	tutta la settimana H24

MSB: Mezzo di Soccorso Base
MSI: Mezzo di Soccorso Intermedio

Ecco i luoghi individuati per le urgenze

Nuovi servizi attivati o potenziati. Sul fronte dell'emergenza-urgenza, viene aumentata la presenza di mezzi di soccorso, con 4 ambulanze dislocate a Cerro Veronese per l'area della Lessinia, Costermano e Torri del Benaco per il lago, Castel d'Azzano per l'hinterland veronese. Grazie all'accordo stipulato tra la Croce Rossa Italiana ed il SUEM 118 Verona, con il contributo economico sostenuto dai Comuni del Garda, viene potenziata la presenza dell'idroambulanza sul lago nei mesi di luglio e agosto, ora attiva tutti i giorni dalle 10:00 alle 18:00. Sul piano della prevenzione, viene potenziata l'offer-

ta per le necessità di vaccinazione, con la strutturazione di fasce orarie dedicate nelle zone di maggior afflusso e l'incremento degli orari degli ambulatori vaccinali nei Distretti di Verona città, Ovest Veronese ed Est Veronese dove vi è la maggior concentrazione di turisti. Per il turismo di montagna, oltre al progetto regionale "Rifugi Sani e Sicuri", presentato lo scorso mese, con la dotazione di defibrillatori e apposita formazione del personale per intervento in casi di emergenza, viene potenziato il servizio di consulenza micologica per il controllo della commestibilità dei funghi epigei spontanei rivolto ai

privati cittadini e Operatori del Settore Alimentare, prevedendo interventi di consulenza agli ospedali in caso di presunte intossicazioni. Sempre in tema di sicurezza alimentare, vengono implementati i controlli del pescato del Lago, per garantire che i prodotti ittici siano freschi e sicuri. Ancora, viene effettuata sorveglianza e controllo per prevenire possibili rischi collegati alla presenza di vettori all'interno dei parchi a tema Natura Viva e Gardaland-Sea Life; viene incrementata del 20% l'attività di controllo nelle strutture ricettive per prevenire infezioni da legione.

SALUTE&TURISMO/3.

Ora ci sono anche i rifugi certificati

I riconoscimenti consegnati al Monte Torlo e al Boschetto: "Sono sani e sicuri"

Il rifugio Monte Torlo e il rifugio Boschetto sono a tutti gli effetti rifugi 'sani e sicuri'. Oggi è infatti arrivato il riconoscimento ufficiale da parte della Regione Veneto che certifica il percorso effettuato dalle due strutture a Selva di Progno e il possesso dei requisiti richiesti per rispettare gli elevati standard di sicurezza sanitaria e promozione della salute.

Si tratta dei primi due rifugi nel territorio dell'ULSS 9 Scaligera che ottengono la certificazione e che quindi si inseriscono nella Rete Regionale dei Rifugi Sani e Sicuri, l'iniziativa della Regione Veneto che mira a migliorare gli standard igienico-sanitari e la sicurezza dei rifugi alpini, con un focus particolare sull'aumento del turismo montano e gli eventi olimpici previsti. Con i due rifugi veronesi, inoltre, la rete si allarga oltre i rifugi delle Dolomiti, raggiungendo anche le zone montuose della provincia veronese. Un obiettivo raggiunto in tempo per l'avvio della stagione turistica: volontà dell'Azienda ULSS 9 Scaligera è infatti quella di aumentare la cultura della prevenzione, in ogni ambito, così anche da parte dei gestori dei rifugi che dei loro fruitori. Da qui l'adesione al progetto della Regione Veneto «Rifugi



La consegna del certificato di Rifugio Sano e Sicuro

sani e sicuri», promosso dal Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss Dolomiti, che per l'ULSS 9 ha visto coinvolti il Dipartimento di Prevenzione con il Servizio Igiene Sanità Pubblica e il Servizio Igiene Nutrizione e Alimenti. L'accoglienza e la qualità dei servizi di una struttura turistica è infatti determinata da diversi elementi, ciascuno dei quali concorre a renderla idonea per soddisfare le esigenze delle diverse tipologie di utenti nei diversi periodi dell'anno, con ricadute positive anche per il territorio che le ospita. Ma per cosa si distinguono di fatto i rifugi sani e

sicuri? Anzitutto la presenza di un defibrillatore automatico esterno per il cui utilizzo è prevista apposita formazione del personale; la presenza di menù che indica chiaramente gli allergeni presenti nei piatti, per una scelta consapevole di chi ha intolleranze o allergie; la disponibilità di pasti senza glutine; la qualità dell'acqua potabile, la disponibilità di creme solari altamente protettive. Contribuiscono alla qualità del rifugio anche la posizione, i servizi di ristoro e bar e l'accoglienza dei gestori. La consegna della targa è avvenuta al Rifugio Achil-

le Papa alle porte del Pasubio in una cerimonia a cui hanno partecipato anche le ULSS 1 Dolomiti e ULSS 7 Pedemontana per i rifugi presenti nei propri territori.

Per l'ULSS 9 Scaligera erano presenti la Direttrice del Dipartimento di Prevenzione Dott.ssa Alessandra De Salvia con Francesco Marchiori del SISP e Nicola Bianchini del SIAN.

L'obiettivo è di ampliare ulteriormente la rete, coinvolgendo sempre più rifugi e promuovendo una cultura della sicurezza e della sostenibilità nel settore turistico montano.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



UN'OPERAZIONE PER SOSTENERE IL DESIGN MADE IN ITALY

Riello a braccetto con Enrico Marchi

Stretta una partnership tra la famiglia legnaghese e il finanziere presidente di Save



Nicola Riello ed Enrico Marchi

I rapporti tra la famiglia Riello vuoi ora con Nicola vuoi ora con Giuseppe ed Enrico Marchi sono sempre più stretti e vanno ben al di là dei perimetri aeroportuali, il Catullo nel nostro caso. E' di oggi infatti la notizia di una partnership economico-finanziaria tra Riello Investimenti SGR, attraverso il secondo fondo di Private Debt Impresa Italia II, e Finint Investments (che fa capo al finanziere Enrico Marchi, presidente di Save), attraverso il fondo PMI Italia III, che hanno sottoscritto un bond da 5 milioni di euro, emesso da Errebielle Group S.r.l., realtà attiva nel settore della produzione di componenti per mobili. L'operazione di debito, ripartita in egual misura

tra Impresa Italia II e PMI Italia III, servirà a sostenere l'ottimizzazione e il potenziamento del set-up produttivo e a proseguire il percorso di crescita del Gruppo in diverse aree strategiche, tra cui: automazione industriale e sviluppo di nuove tecnologie produttive, rafforzamento dell'attuale presenza a livello internazionale, efficientamento e autosufficienza energetica. Errebielle Group, società marchigiana fondata nel 2012, si posiziona tra i principali player nella produzione e commercializzazione di frontali e accessori per mobili. Inizialmente focalizzata sul segmento "cucina", ha progressivamente ampliato il proprio business anche ad altri ambienti della casa, col-

laborando con produttori italiani ed esteri di primario standing nel mondo dell'arredo e del design. Il Gruppo conta attualmente quattro stabilimenti produttivi dislocati tra Camerano (AN) e Vallefoglia (PS), nel cuore del distretto del mobile marchigiano. La produzione è interamente internalizzata e all'avanguardia sia sotto il profilo tecnologico che di automazione, con una capacità produttiva di circa 3 milioni di pezzi all'anno. Il Gruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2024 facendo registrare ricavi consolidati superiori a 30 milioni di euro con EBITDA superiore ai 5 milioni, in netta crescita rispetto al 2023 dove si attestava a valori prossimi ai 4 milioni di Euro.

IL 23 NOVEMBRE
Torna TEDx
col taglio
agli sprechi

È fissato per il 23 novembre l'atteso appuntamento con il ritorno nella città scaligera di TEDx Verona. Il Countdown climatico è al centro dell'edizione 2025 che si svolgerà al Teatro Camploy. "Cambiamento" è dunque la parola d'ordine dell'appuntamento 2025 di TEDx Verona, l'evento no profit basato sul format TED. Cambiamento climatico per l'appunto, ma anche cambiamento delle nostre abitudini per limitare l'impatto dell'uomo sull'ecosistema, e proprio quest'ultimo punto sembra spaventare maggiormente una consistente fetta della popolazione, anche più delle conseguenze climatiche che già si fanno sentire. Partirà prossimamente la campagna social che annuncia il ritorno di TEDx Verona. Utilizzando l'intelligenza artificiale, verranno "affissi" i manifesti in alcuni dei luoghi più riconoscibili di Verona.



Tona Tedx Verona

L'ACCORDO SINDACALE SIGLATO CON L'AZIENDA IN VIGORE FINO AL 15 SETTEMBRE

Amia, nuovi turni di lavoro per il caldo

A chi è esposto ai picchi di calore viene consegnata una bustina al giorno di sali minerali

L'ondata di calore che sta attanagliando la città non accenna a mollare la presa.

E quella in corso potrebbe essere solo una delle prime ondate di caldo intenso della stagione estiva. A causa del cambiamento climatico in corso, che porta sempre più spesso fasi meteorologiche con picchi termici estremi, è meglio correre ai ripari e cercare di tutelare i lavoratori prevenendo eventuali conseguenze.

A tal fine, è stato sottoscritto nei mesi scorsi, per la prima volta, un protocollo che mira a tutelare i dipendenti AMIA e soprattutto quanti lavorano quotidianamente all'aperto, dunque esposti al meteo e ai picchi di calore, uno specifico protocollo che è entrato in vigore lo scorso 15 giugno e che rimarrà comunque operativo, a prescindere dal meteo, fino a metà settembre.

Nel dettaglio, le iniziative attuate rientrano nell'accordo sindacale del 17 marzo scorso e prevedono, tra i vari punti sottoscritti, nuovi turni di lavoro: ove possibile, i servizi pomeridiani vengono infatti anticipati al mattino e l'inizio dei turni di spazzamento manuale e meccanico, di raccolta e officina è stato spostato alle 5 per meglio sfruttare le prime ore della giornata,

meno afose. E ancora, l'azienda consegna una bustina al giorno di sali minerali, dal potassio al magnesio, per ciascun lavoratore mentre i lavoratori del settore operativo e aree verdi sono stati dotati di un cappellino leggero a rete con visiera di colore chiaro.

E ancora, l'Ecocentro di via Avesani è stato dotato di un nuovo dispenser di acqua fresca mentre l'impegno aziendale è di dotare quanto prima di aria condizionata sia i mezzi su cui lavorano gli operatori per molte ore al giorno, sia i locali comuni e gli spogliatoi.

“L'obiettivo comune di questo nuovo Protocollo è quello di affrontare la stagione estiva, che già in queste prime settimane si sta mostrando nel suo lato più torrido, nel migliore dei modi in termini di salute e sicurezza delle centinaia di persone che lavorano in AMIA e che svolgono ruoli all'aperto e dunque esposti alle ondate di calore”, spiega il direttore di AMIA Ennio Cozzolotto. “In sinergia con le Organizzazioni sindacali, inoltre, sta per essere nominata una specifica Commissione che avrà il compito di analizzare e valutare le misure poste in essere”, sottolinea il presidente di AMIA Roberto Bechis.

E' A RISCHIO IL CEDRO DELLA BRA



Il cedro 2202 (ora transennato) a rischio crollo

Il cedro dei giardini di Piazza Bra è ad elevato rischio di crollo. A ufficializzarlo, purtroppo, gli esiti delle prove di trazione eseguiti dagli esperti chiamati da AMIA che sono intervenuti a tempo di record, ancora venerdì in serata, per accertare lo stato di salute della pianta. La zolla radicale del secolare cedro in questione (pianta numero 2202) presentava un possibile sollevamento, evidente sintomo di cedimento degli ancoraggi radicali in trazione. L'anomalia era stata rilevata nei giorni scorsi proprio da uno degli esperti giardinieri di AMIA da molti anni in servizio in Bra. Il settore Verde verticale dell'azienda aveva subito eseguito un primo sopralluogo e, con l'ausilio della polizia loca-

le, messo preventivamente in sicurezza l'area. Il Cedro in questione, visibilmente sbilanciato su un lato, è quello a cui nel novembre di due anni fa si era staccato improvvisamente una grossa branca.

“L'apparato radicale si è degradato, probabilmente proprio a causa dello sbrancamento di un anno e mezzo fa, e quindi la staticità dell'albero ora è compromessa. In piazza Bra, ad esclusione dei piccoli riporti di terra, il fondo è molto duro e gli alberi originariamente messi a dimora come questo Cedro non hanno la possibilità di espandere in profondità il proprio apparato radicale”, approfondisce Francesco Donini, coordinatore Verde Verticale di AMIA.

LA DENUNCIA DI CONFARTIGIANATO

Tra parrucchieri ed estetisti abusivi

D'estate esplode il fenomeno. Salute a rischio e concorrenza sleale. Servono controlli

Nonostante il caldo, cresce nell'ombra il mercato parallelo dell'abusivismo nei settori dell'estetica e dell'acconciatura. Un fenomeno che, soprattutto nelle località turistiche, si gonfia come una bolla illegale fatta di prestazioni a domicilio, passaparola e piattaforme online fuori controllo.

Non si tratta solo concorrenza sleale: è un attacco alla salute dei cittadini, all'economia legale e alla dignità del lavoro artigiano. Ma c'è di più: dal 1° settembre il Regolamento (UE), ha introdotto il divieto di utilizzo di due sostanze presenti in prodotti utilizzati nei trattamenti per le unghie. Si tratta del Trimethylbenzoyl Diphenylphosphine Oxide, un fotoiniziatore usato negli smalti per unghie in gel per aiutare la polimerizzazione sotto la luce UV, e della Dimethyltolylamine, condizionante per unghie utilizzato per facilitare l'adesione di altri prodotti come primer, smalti e gel. Per effetto del Regolamento, i prodotti contenenti queste sostanze saranno vietati a decorrere dal 1° settembre 2025 e pertanto saranno vietate sia l'immissione sul mercato sia la messa a disposizione dei prodotti cosmetici non conformi. I prodotti già presenti nei saloni dovranno essere

smaltiti o ritirati in accordo con i fornitori.

Una concorrenza ancor più sleale se si pensa che i saloni di bellezza, in Veneto e nel resto d'Italia, stanno affrontando un'escalation dei costi energetici, con aumenti tra il 20 e il 27%: un salone medio, con consumi stimati su decine di MWh/anno, potrebbe subire un aumento tra i 2.000 e i 5.000 euro all'anno, variabile in base all'energia consumata.

“L'abusivismo nella nostra categoria raggiunge tassi nazionali del 27,6%, quasi il doppio della media complessiva che si attesta al 14,4% – denuncia Beatrice Daniele, Presidente della categoria Benessere e del Gruppo Acconciatura di Confartigianato Imprese Veneto –. Gestire un salone oggi significa investire costantemente in formazione, sicurezza, prodotti certificati, igiene e innovazione. Non si tratta solo di tagliare capelli o applicare un trattamento: è un lavoro di responsabilità che richiede competenze aggiornate, attrezzature professionali e rispetto rigoroso delle normative”.

“Le nostre imprese – aggiunge la veronese Cristina Scurtu, presidente di Confartigianato Benessere Verona e del mestiere Estetica a livello regionale



La veronese Cristina Scurtu, presidente di Confartigianato Benessere Verona e del mestiere Estetica a livello regionale

– sostengono costi significativi, dalle bollette energetiche sempre più care, agli affitti, fino agli obblighi di legge, per garantire un servizio sicuro e di qualità. Chi opera nell'illegalità non ha questi vincoli, ma soprattutto non offre alcuna garanzia. È ingiusto e pericoloso che chi rispetta le regole venga penalizzato, mentre chi lavora in nero prosperi indisturbato. Per questo chiediamo con forza più controlli da parte delle autorità competenti, ma anche più consapevolezza da parte dei cittadini: scegliere

un'impresa regolare significa tutelare la propria salute e sostenere il lavoro onesto”.

In provincia di Verona si contano circa 1.700 acconciatori artigiani e quasi 1 migliaio di imprese dell'estetica, per un totale di categoria che supera le 2.700 attività, le quali danno lavoro ad oltre 4.900 addetti. Numeri che parlano di un settore importante, trainato da micro e piccole imprese, spesso a conduzione artigianale, che ogni giorno investono in formazione, tecnologie e qualità.

IL SERVIZIO ATTIVO A PARTIRE DAL 5 LUGLIO

Da Verona in spiaggia con il treno

Il collegamento ferma a Isola della Scala, Cerea e Legnago per poi arrivare a Chioggia

“Da sabato 5 luglio prenderà il via il “Chioggia Line”, il treno del mare che, nei weekend estivi, da Verona e Rovigo consentirà di raggiungere le spiagge dell’Alto Adriatico e il Delta del Po. Un’alternativa agli spostamenti in auto con un’attenzione particolare verso ciclisti e cicloturisti. I treni saranno attrezzati, infatti, per il trasporto di 74 biciclette a viaggio e toccheranno le stazioni di Isola della Scala, Cerea, Legnago, Badia Polesine, Rovigo, Adria e Rosolina, fino a Chioggia. Da qui, inoltre, sarà disponibile, su prenotazione, il servizio di bus dedicato e gratuito per raggiungere Sottomarina. Dalla stazione di Adria, invece, partirà, con direzione Porto Tolle (Ca’ Tiepolo) e Barchicatta, il “Delta del Po Link” con autobus attrezzati con carrelli in grado di trasportare fino a 20 biciclette la domenica (6 il sabato) per raggiungere più agevolmente gli itinerari ciclabili, tra cui il Giro della Sacca degli Scardovari e l’Anello della Donzella nel cuore del Parco del Delta del Po. Un’iniziativa intermodale, green e sostenibile realizzata in sinergia con Regionale Veneto Trenitalia, Infrastrutture Venete e Busitalia Veneto che avvicina il capoluogo scaligero non solo alle spiagge di Chiog-



La presentazione del treno del mare che collega Verona con le spiagge venete

gia e Rosolina ma anche ad uno dei territori più belli d’Europa dal punto di vista naturalistico e alla sua suggestiva rete ciclabile”.

Lo ha detto la Vicepresidente del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti a Venezia in occasione della presentazione dell’offerta dei servizi intermodali estivi messa a disposizione dalla Regione del Veneto in collaborazione con Regionale Veneto di Trenitalia, Infrastrutture Venete e Busitalia Veneto.

Il Chioggia Line, che sarà attivo fino al 13 settembre, partirà da Verona alle 7.38 il sabato e alle 7.09 la domenica e i festivi. Per quanto riguarda il ritorno, sarà possibile scegliere tra due opzioni per la partenza da Chioggia: alle 18.18 con arrivo nel capo-

luogo scaligero alle 20.55 oppure, per chi si vuole trattenere di più al mare, alle 20.35 con arrivo a Legnago, quale ultima fermata, alle 22.57. L’offerta, in particolare tra Rovigo e Chioggia, è pensata per sostenere il turismo nei fine settimana. Il sabato saranno disponibili 16 treni al giorno – incluso il Chioggia Line – per un totale di 1.694 posti a sedere; la domenica e nei festivi i treni saranno 20, con una disponibilità di 2.238 posti. Grande attenzione è riservata anche ai cicloturisti e a chi per i suoi spostamenti predilige la due ruote: il sabato e nei festivi, sono garantiti 200 posti bici al giorno, di cui 74 a bordo del treno del mare.

“Un numero significativo - ha concluso De Berti -, che conferma il nostro impegno per la mobilità

dolce e l’intermodalità. Basti pensare che a livello nazionale vengono offerti 25 mila posti bici giornalieri nei regionali, di cui ben 6.500 solo in Veneto. Una regione che si conferma all’avanguardia anche nella valorizzazione del trasporto pubblico come leva per uno sviluppo turistico responsabile e di qualità”.

Le tariffe sono state pensate per incentivare l’utilizzo del trasporto pubblico e favorire la mobilità sostenibile. Il viaggio da Verona a Chioggia, comprensivo del trasferimento in bus verso le spiagge, costerà € 14,05, mentre da Verona a Porto Tolle, con bici al seguito, la tariffa sarà di € 15,35. Altre tratte, come Rovigo-Chioggia e Adria-Chioggia, saranno disponibili rispettivamente a € 6,50 e € 4,90.

IL 5 LUGLIO SARÀ UNA SERATA STRAORDINARIA

Lirica dell'Arena al Mantova Village

Anteprima esclusiva del Rigoletto per celebrare il terzo anno di partnership tra le due realtà

Sarà una serata straordinaria quella del 5 luglio al Mantova Village - parte del network Land of Fashion Villages - che si prepara a ospitare un recital in anteprima ufficiale del Rigoletto, tra i titoli più iconici della stagione lirica dell'Arena di Verona.

Il Villaggio, a pochi chilometri dalla nostra provincia, diventa palcoscenico di un evento gratuito aperto agli ospiti, offrendo un'esperienza immersiva capace di unire cultura, musica e territorio. Dalle 21.30 alle 22.30, alcuni artisti della Fondazione Arena di Verona interpreteranno alcune tra le arie più celebri dell'opera verdiana, accompagnati da pianoforte e voce narrante. Il pubblico sarà guidato attraverso la trama del Rigoletto, opera che affonda le proprie radici proprio nella città di Mantova, scelta da Giuseppe Verdi come ambientazione della sua tragedia musicale ispirata al dramma di Victor Hugo.

Ad incantare il pubblico il soprano Daniela Cappiello, il tenore Paolo Lardizzone e il basso baritono Giulio Mastrotaro che, accompagnati dalla maestria al pianoforte di M° Roberto Brandolisio e dalla narrazione del prof. Fabio Sartorelli, accompagneranno gli spettatori



La grande lirica dell'Arena arriva a Mantova Village con Rigoletto

in un viaggio tra le più note arie, duetti e brani del Rigoletto di Giuseppe Verdi. L'evento, primo nel suo genere all'interno di uno shopping Village, rappresenta una nuova tappa nel percorso condiviso da Mantova Village e Fondazione Arena di Verona, un dialogo continuo tra due realtà profondamente radicate nel territorio e nella sua vocazione culturale e turistica. In qualità di Official Partner dell'Arena di Verona Opera Festival per il terzo anno consecutivo, Mantova Village sostiene infatti la stagione dell'anfiteatro romano, contribuendo alla diffusione dell'esperienza artistica come tratto distintivo del lifestyle italiano, con la volontà di portare la grande musica oltre i contesti istituzionali, rendendola

accessibile e fruibile in ambienti inediti, accoglienti, capaci di coinvolgere un pubblico sempre più ampio e trasversale. Una scelta che rafforza l'impegno del Village nel valorizzare il patrimonio locale delle province limitrofe di Mantova e Verona, intrecciandolo con l'esperienza di shopping e accoglienza che caratterizza l'universo dei Land of Fashion Villages. Al centro di questa collaborazione, una visione condivisa del fare cultura: un invito a rallentare, a prendersi il tempo per vivere esperienze autentiche, in cui estetica, narrazione e qualità della vita si intrecciano. Una filosofia che si riflette pienamente nello spirito dello Slow Living promosso da Land of Fashion, dove il tempo ritrova valore e le

emozioni nascono dalla contaminazione armoniosa tra mondi diversi.

"Sostenere un'eccellenza culturale come Fondazione Arena di Verona significa per noi valorizzare il patrimonio artistico e umano del nostro territorio" ha dichiarato Benedetta Chiara Conticelli, CEO di Land of Fashion. "La nostra missione è far conoscere il Canto lirico italiano, patrimonio dell'Umanità, e avvicinare le persone alla musica", afferma Cecilia Gasdia, Sovrintendente di Fondazione Arena di Verona.

La rinnovata partnership con Fondazione Arena di Verona riafferma dunque il ruolo del Village come ambasciatore di un lifestyle consapevole, autentico e profondamente legato all'identità italiana.

IL GRUPPO VERONESE AMBASCIATORE DELL'ECCELLENZA DOLCIARIA ITALIANA

Vicenzi, alta pasticceria a New York

Alla fiera il Vicenzovo Strawberry, il primo savoiaro rosa aromatizzato alla frutta

Da Verona al cuore di Manhattan. Il Gruppo Vicenzi si conferma ambasciatore dell'eccellenza dolciaria italiana alla 69esima edizione del Summer Fancy Food Show al Padiglione Italia, la più importante manifestazione fieristica internazionale B2B del settore food & beverage.

Riferimento storico del comparto dolciario italiano, il Gruppo Vicenzi è riconosciuto a livello internazionale per l'innovazione di prodotto e la qualità selezionata delle materie prime. L'Italia, partner country dell'edizione 2025 della Fiera, sarà rappresentata da aziende simbolo della filiera agroalimentare nazionale: tra queste, il Gruppo Vicenzi si distingue come riferimento nel segmento dell'alta pasticceria industriale.

“Quella al Summer Fancy Food Show è diventata per noi una presenza consueta – dichiara Marcello Gelo, Amministratore Delegato del Gruppo Vicenzi. –. Sin dal 2015 presidiamo stabilmente il mercato statunitense, uno dei principali mercati extraeuropei per il Gruppo, dove i nostri prodotti sono ormai riconosciuti e apprezzati. Il 2025 presenta sicuramente uno scenario sfidante per i nostri brand a causa del-



Marcello Gelo, Amministratore Delegato del Gruppo Vicenzi

l'incertezza legata ai dazi e del peggioramento del tasso di cambio. Nonostante ciò, Vicenzi USA ha registrato comunque una solida crescita del 22,5% in valore, con ottime performance presso i principali 10 retailer nazionali e regionali”.

Tra i prodotti di punta firmati Matilde Vicenzi sul mercato americano, le iconiche Gift Tins, eleganti confezioni di latta con assortimenti di fine pasticceria, apprezzate come dolce regalo e in costante crescita nei circuiti dei Club Store e nei principali canali e-commerce. A queste si affiancano le Sfoglie. Non può mancare il Savoiaro Vicenzovo, prodotto simbolo del brand che nel 2025 debutta nella sua nuova variante alla fragola (strawberry) presentata, in occasione della Summer Fancy Food Show di New York, con un packaging esclusivo sviluppato per i mercati esteri.

AL CENTRO COMMERCIALE ADIGEO

Nuovo punto vendita di Panino Giusto



Il nuovo punto vendita di Panino Giusto

Panino Giusto, storica insegna milanese simbolo del panino gourmet italiano dal 1979, annuncia l'apertura del suo nuovo punto vendita nel cuore del Centro Commerciale Adigeo di Verona. Questa nuova location rappresenta un importante traguardo nell'espansione del brand e un'opportunità per tutti gli amanti della buona cucina e del vivere un'esperienza culinaria unica.

Nato dall'idea innovativa di reinterpretare la tradizione del panino italiano nel 1979 a Milano, Panino Giusto ha saputo coniugare l'attenzione per le materie prime eccellenti con un'idea moderna di gastronomia.

“Questa nuova apertura

rappresenta un passo importante nel nostro progetto di crescita sostenibile e qualitativa,” afferma Antonio Civita, CEO di Panino Giusto.

Nel menu sono presenti molte proposte di panini iconici del brand come il Tartufo con Prosciutto di Parma DOP, brie, pomodoro, rucola, olio EVO al tartufo bianco; il Garibaldino con Bresaola della Valtellina IGP, mozzarella, pomodoro, rucola, olio EVO. Non mancano le proposte vegetariane e vegane con il Siciliano con pane ai cereali, zucchine grigliate, Cacio Ragusano, robiolina aromatizzata e il Veg 1 con pesto di canapa, basilico, olio EVO, mandorle a lamella, semi tostati.

bancobpm.it

160 ANNI DI SÌ PER I NOSTRI TERRITORI. ECCO PERCHÉ ALL'OPS DI UNICREDIT DICIAMO **No.**

**Abbiamo sempre incoraggiato il fare del nostro Paese.**

Lo abbiamo dimostrato chiaramente negli ultimi 5 anni: 100 miliardi di euro in finanziamenti alle imprese, 15 miliardi in mutui alle famiglie. 800 iniziative ogni anno per supportare i nostri territori. Il tutto generando un ritorno superiore al 1000% per gli azionisti, in 5 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, dopo attenta valutazione della documentazione disponibile, ha ritenuto che l'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit non sia conveniente per gli azionisti di Banco BPM.

Per maggiori informazioni in merito alle ragioni sottese a tale valutazione si rinvia al comunicato diffuso da Banco BPM in data 24 aprile 2025 e disponibile al sito gruppo.bancobpm.it.

Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit, si rinvia al relativo documento di offerta e alla ulteriore documentazione concernente l'offerta, pubblicamente disponibili al sito www.unicreditgroup.eu/it.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

**BANCO BPM**

LA SITUAZIONE IN LESSINIA E SUL BALDO HA RAGGIUNTO LIVELLI INACCETTABILI

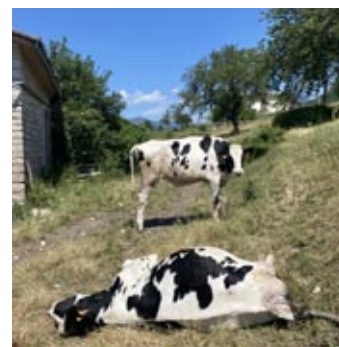
Lupi, per Coldiretti è emergenza

Nella stagione dell'alpeggio a rischio la sopravvivenza delle aziende zootecniche locali

La situazione delle predazioni da lupo in Lessinia e sul Monte Baldo ha raggiunto livelli di allarme inaccettabili, mettendo a serio rischio la sopravvivenza delle aziende zootecniche locali e la sicurezza dei cittadini. Coldiretti Verona lancia un grido d'allarme, chiedendo interventi urgenti e concreti per fronteggiare un'emergenza che si aggrava di giorno in giorno.

Le continue predazioni, come quella registrata ieri a Sant'Anna d'Alfaedo, e quelle che si stanno verificando proprio in questi giorni sul Monte Baldo, minano l'inizio della stagione dell'alpeggio. Gli allevatori, che si apprestano a condurre le mandrie sui pascoli per garantire il benessere animale e la produzione di latte di alta qualità, sono ora paralizzati dalla paura.

Loris Lavarini, veterinario e allevatore di Sant'Anna d'Alfaedo proprio ieri ha dovuto assistere alla morte di una manza attaccata dal lupo in un appezzamento che si trova tra le case: "a questo punto della stagione dovrei aver portato tutte le mucche in alpeggio, a loro fa bene e per me significa risparmiare in foraggio, però non lo posso più fare perché lassù il lupo la fa da padrone". "Oltre al danno,



Il bestiame preso di mira dai lupi nella zona di Sant'Anna d'Alfaedo

la beffa: non mi sento sicuro nemmeno a tenerle in stalla perché questa predazione è avvenuta tra le case, a due passi da dove tengo gli animali che non porto in alpeggio", conclude Lavarini.

Le predazioni sono ormai quasi quotidiane e si spingono sempre più verso la pianura e i centri abitati, generando forte preoccupazione anche tra la popolazione.

Raffaello Campostrini sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo, si fa portavoce della preoccupazione della gente. "Siamo di fronte all'ennesimo, preoccupante episodio di predazione da lupo nel nostro comune – spiega Campostrini - Dal 2012 la presenza del lupo è una realtà con cui conviviamo, ma

negli ultimi tempi la situazione si sta facendo insostenibile e la nostra preoccupazione principale adesso è anche la sicurezza dei cittadini. Da anni attendiamo risposte concrete e misure efficaci per tutelare non solo le nostre aziende agricole, ma anche i residenti e i numerosi turisti che visitano la Lessinia". "Allo stesso tempo – continua Campostrini - non possiamo permettere che il nostro territorio venga abbandonato. Se dovessimo perdere gli allevatori, coloro che con il loro lavoro custodiscono e mantengono la bellezza della Lessinia, ci sarebbe un rischio concreto per il futuro del nostro territorio".

Coldiretti ritiene urgente che la Regione si attivi per

chiedere il parere dell'ASPR con la prospettiva di intervenire in deroga per il prelievo e l'abbattimento dei soggetti più pericolosi e a predazione cronica.

"È indispensabile agire con celerità, - interviene il presidente di Coldiretti Verona, Alex Vantini - poiché vi sono ormai zone in cui le predazioni sono oggettivamente croniche".

"La Regione Veneto – conclude Vantini - riconosca la situazione di emergenza e avvii un serio e concreto piano di monitoraggio. La gestione della presenza del lupo è una responsabilità che ricade su tutti gli attori coinvolti, ciascuno per le proprie competenze, e non può più essere rimandata".

LEGNAGO. UN PASSO AVANTI PER LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA

Nuovo ospedale, parte il confronto

Sono partite le lettere di convocazione della Conferenza dei Servizi agli enti coinvolti



Il rendering del nuovo ospedale di Legnago: sono partite le lettere di convocazione della conferenza dei servizi

Nuovo passo avanti per la realizzazione dell'ospedale di Legnago. Oggi dagli Uffici Tecnici dell'ULSS 9 Scaligera sono partite le lettere di convocazione della Conferenza dei Servizi destinate a tutti gli enti e i gestori pubblici che, a vario titolo, sono chiamati ad esprimere un parere in merito alla nuova opera. Un momento di confronto fondamentale al fine di recepire ogni contributo e osservazione utile a orientare le fasi successive di progettazione dell'opera, dai permessi e autorizzazioni edilizie, alle valutazioni di impatto ambientale e per la sicurezza.

I soggetti coinvolti hanno tempo 60 giorni per esaminare il progetto definitivo, dopodiché ci sarà il passaggio finale in Commissione tecnica regionale Lavori pubblici. Da qui si potrà procedere con le fasi successive dell'iter amministrativo: l'approvazione del progetto esecutivo (entro settembre 2025), l'ammissione al



finanziamento da parte del Ministero della Salute (entro il 31 ottobre 2025), la pubblicazione del bando di gara dei lavori ai primi di novembre e l'aggiudicazione dei lavori 90 giorni dopo (febbraio 2026).

La documentazione inviata comprende il progetto complessivo del nuovo ospedale Mater Salutis di Legnago, i dati e le plani-

metrie relative alle diverse fasi e l'iter amministrativo. Progettato per essere una struttura di eccellenza oltre che una grande opportunità per il territorio della Provincia di Verona e per le aree limitrofe, il nuovo ospedale sarà infatti realizzato attraverso un intervento per fasi di sostituzione del complesso ospedaliero esistente: la realizzazione graduale

della nuova costruzione consentirà il trasferimento delle attività dal vecchio al nuovo ospedale senza impatti sulla continuità dell'attività assistenziale. Quanto alla distribuzione interna delle attività, è stata oggetto di un costruttivo confronto con i responsabili clinici dell'ospedale di Legnago che ha portato alla condivisione del progetto stesso.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

DA MARTEDÌ 8 LUGLIO TORNA BRIDGE FILM FESTIVAL

Cosa vuol dire vivere in un conflitto

Il quartiere dei Filippini torna ad animare la città con lungometraggi e concerti

La 12^a edizione del Bridge Film Festival torna ad animare la città con lungometraggi, cortometraggi, incontri sul cinema, concerti, masterclass, performance e tante altre attività. Anche quest'anno trova casa in tre luoghi pulsanti del quartiere Filippini: la storica e affascinante antica Dogana di fiume, sede dell'associazione Corte Dogana; il piccolo gioiello Teatro Satiro Off, cuore di Casa Shakespeare, in Vicolo Satiro 8; lo storico Ex Macello, oggi gestito da Coldiretti Verona, in Via Macello 5. Inoltre, coinvolge altre attività del quartiere continuando nel progetto di definire una Cittadella del festival.

Grazie al patrocinio e al sostegno del Comune di Verona, al patrocinio della Veneto Film Commission e dell'Università degli Studi di Verona, e al contributo di AGSM AIM, Valpolicella Benaco Banca, Ati Studio, Fongaro e Amia Verona quest'anno gli eventi si moltiplicano.

Il file rouge è il tema dell'anno: *Is There Anybody Out There?*, una riflessione a partire dalla canzone dei Pink Floyd sui conflitti interiori ed esteriori, sul senso di desolazione che si risolve in una ricerca dell'altro. Non solo cosa vuol dire, dunque, vivere in un conflitto, ma anche come se ne esce. In que-



La presentazione della 12^a edizione del Bridge Film Festival

sto senso, i talk del festival spaziano da quello storico con Andrea Martini (IVrR), Emanuela Gamberoni (Università di Verona) e Jacopo Rui (OBT-), a quello sociale sul fenomeno degli hikimoricon Anna Chiara Rossi (psicologa di Sé Smart Education) e Francesco Ronzon (Accademia di Belle Arti) fino a quello più puramente cinematografico sul cinema horror e fantascientifico con Nicola Cupperi (FilmTv, I 400 calci), Massimiliano Valente (Extra Sci-Fi Festival) e Jacopo Rui (Bridge Film Festival). La nuova edizione del festival si propone di riflettere su questa difficile e attuale questione, nei suoi molti aspetti.

L'apertura, martedì 8 luglio alle 17.30, anche quest'anno sarà affidata al famoso Musiforum di Salmon Magazine, con l'ascolto in riva al fiume

dell'album *The Wall* dei Pink Floyd. A seguire, saranno proiettati in collaborazione con ZaLab i sei cortometraggi realizzati nell'ambito del laboratorio di cinema documentario patrocinato dal Comune di Verona "Amor de fradèi, amor de cortèi", dedicato ai ragazzi dai 15 ai 29 anni. Nel frattempo al Teatro Satiro Off, dalle 18.30, si terrà la nuova rassegna "Tomorrow's Journey. Sguardi sul viaggio del futuro: ecologia, cultura, ambiente". Attraverso il lavoro di otto registi da tutto il mondo sarà un momento per riflettere sulla consapevolezza ambientale.

Mercoledì 9 luglio in Dogana di fiume si riparte con la consueta struttura: un live sul fiume a cura del duo Dellerà & Mr. Breo, che vede sul palco un musicista di grandissimo livello (Afterhours, Calibro

35, The Winstons) insieme al validissimo batterista veronese (The Matt Project). Sempre mercoledì 9 luglio, alle 17.30, presso il Teatro Satiro Off sarà inaugurata la rassegna "La Resistenza al cinema. 80 di Liberazione".

Giovedì 10 luglio ancora una sonorizzazione sul fiume nell'antica dogana a cura, questa volta, di A Nice Noise, band che vede nella formazione la famosa musicista veronese Any Other, Luca Sguerra, Stefano Calderano e Giovanni Iacovella.

Venerdì 11 luglio il programma diventa ancora più denso. Nello spazio della Dogana di fiume a partire dalle 19 si potrà assistere alla sonorizzazione del duo romano Wow, che porta in tour il nuovo album *Rosa di luce* appena uscito per Maple Death Records.

SCI. A VERONA L'ASSEMBLEA DI POOL ITALIA

Al lavoro per le Olimpiadi Invernali

Il Consorzio riunisce i 27 marchi fornitori ufficiali delle attrezzature per lo sci alpino

Si è svolta nella cornice dell'Hotel Leonardo a Verona Sud l'Assemblea Ordinaria ed Elettiva del Pool Sci Italia, uno dei momenti più significativi nella vita associativa del Consorzio che riunisce i 27 marchi fornitori ufficiali delle attrezzature tecniche per le Squadre Nazionali di Sci Alpino.

L'appuntamento ha rappresentato non solo l'occasione per l'approvazione dei bilanci e per la definizione delle linee guida della prossima stagione, ma anche un momento di riflessione condivisa sul percorso compiuto negli ultimi due anni e sulle prospettive future, in vista di un traguardo tanto atteso per il mondo degli sport invernali: i Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026. Con la presenza della maggioranza delle aziende consorziate, l'Assemblea ha confermato il valore del lavoro svolto in sinergia tra il Consiglio Direttivo e i singoli marchi, nel segno della crescita e della valorizzazione del ruolo strategico del Pool Sci Italia come punto di riferimento dell'industria dello sci alpino in ambito nazionale.

Tra i punti all'Ordine del giorno, il rinnovo del Consiglio Direttivo per il biennio 2025-2027 ha visto l'elezione dei seguenti membri: Alessandro



Il consiglio direttivo del Pool Sci Italia riunito a Verona

Costa (Dalbello), Alessandro Ditto (Nordica), Alessio Meda (Rossignol), Emilio Fontana (Atomic), Fabio Furlanis (Salomon), Giuseppe Sartogo (Energiapura), Paolo Altadonna (Blizzard), Simone Mancini (Lange) e Stefano Silvestri (Head).

Al termine delle operazioni di voto, il Consiglio si è riunito per deliberare gli incarichi. Il nuovo presidente del Pool Sci Italia è Alessio Meda, classe 1981, veneto, espressione del Gruppo Rossignol. La vicepresidenza è stata affidata ad Alessandro Ditto (Nordica), mentre il ruolo di revisore dei conti è stato assegnato ad Alessandro Lazzarin (Bollé), affiancato nel compito da Emilio Fontana e Alessandro Costa.

La nomina di Alessio Meda alla guida del Con-

sortio rappresenta un segno di continuità e al tempo stesso di apertura verso nuove dinamiche. Già vicepresidente nel precedente mandato, Meda porta con sé una profonda conoscenza del comparto e una visione chiara degli obiettivi da perseguire nei prossimi anni. Con il rinnovo delle cariche, il Pool Sci Italia si prepara ad affrontare una nuova fase, in cui esperienza, innovazione e visione condivisa saranno gli elementi chiave per continuare a sostenere l'eccellenza tecnica delle Squadre Nazionali dello Sci Alpino e promuovere una cultura dello sci fondata su competenza e collaborazione tra imprese. Il Pool Sci Italia, nato alla fine degli anni '60, rappresenta un vero e proprio punto di riferimento nel mondo delle attrezzature

per la pratica dello sci. Costituito con l'obiettivo di sostenere tecnicamente e finanziariamente le Squadre Nazionali di Sci Alpino, il consorzio si è evoluto negli anni fino a diventare una piattaforma unica di collaborazione tra le principali Aziende del settore. Oggi, il Pool è sinonimo di eccellenza, tecnologia e innovazione, valori che ne fanno un esempio virtuoso di cooperazione anche in un contesto commerciale concorrenziale. Il Pool Sci Italia, da oltre 50anni con il costante supporto della FIS - Federazione Italiana Sport Invernali, si contraddistingue da sempre per l'impegno concreto nel fornire alle Squadre Nazionali di sci alpino attrezzature tecniche all'avanguardia, frutto di una continua ricerca e innovazione.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO
NEL VETRO.**



SCOPRI DI PIÙ

